

Le novità su cui sono al lavoro Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, Mefe Sogei

Liti fiscali sempre più digitali

Monitoraggio in tempo reale delle sentenze. Largo all'IA

DI FRANCESCO CERISANO

Rivoluzione informatica in arrivo per la giustizia tributaria. La trasformazione digitale delle Corti di giustizia si indirizzerà verso il potenziamento del processo tributario telematico, il supporto all'uso delle piattaforme ministeriali, l'aggiornamento delle procedure informatiche interne.

A breve dopo le integrazioni richieste dal Plenum del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria presieduto da **Carolina Lussana**, verrà messo a disposizione, prima del Cpgt e poi dei presidenti delle Corti di Giustizia Tributaria di I e II grado, un sistema che consentirà di avere in tempo reale il monitoraggio delle sentenze emesse e da emettere. Senza dimenticare l'intelligenza artificiale su cui il 3 marzo scorso il plenum del Consiglio ha approvato delle linee guida ad hoc, rendendo la giustizia tributaria la seconda giurisdizione ad regolamentare l'uso dell'IA dopo la delibera Csm dell'8 ottobre



Carolina Lussana

2025 per i giudici ordinari.

La Commissione informatica, presieduta da **Tammamo Maiello**, ha lavorato nell'ultimo periodo su più fronti. Con il capo Dipartimento della giustizia tributaria, **Fiorenzo Soriani**, e l'amministratore delegato di Sogei, **Cristiano Cannarsa**, è stato istituito un tavolo tecnico informatico per affrontare le problematiche at-

tinenti al processo telematico tributario e verificare subito la realizzabilità delle innovazioni proposte.

L'elenco di novità è lungo e spazia dai provvedimenti giurisdizionali digitali, alla gestione dei verbali d'udienza in formato elettronico (inclusa la possibilità di firma massiva), dalle udienze da remoto attraverso la piattaforma Teams alle mo-

dalità di accesso e consultazione delle banche dati a disposizione di giudici e magistrati tributari. Sono stati organizzati specifici corsi di alta formazione informatica per tutti i giudici e magistrati tributari, 6 anni dopo gli ultimi corsi tenutisi nel 2019. La formazione ha visto la partecipazione in collegamento da remoto di 715 tra giudici e magistrati tributari, mentre è allo studio l'introduzione di corsi annuali di aggiornamento sulle incombenze dei Presidenti e dei giudici e magistrati monocratici.

Intelligenza artificiale

A marzo il Cpgt ha approvato una delibera che riconosce come il giudizio tributario sia un terreno particolarmente vocato all'IA. Il contenzioso fiscale, ha spiegato il Cpgt, "per la sua elevata serialità e razionalizzazione dei flussi informativi, si presta più di altri all'automazione", ma ciò solleva problemi sulla trasparenza degli algoritmi e sui rischi delle allucinazioni.

Resta fermo il paletto della

giustizia predittiva incompatibile con gli artt. 10 e 15 legge 132/2025 e lesiva del libero convincimento del giudice. Viene esplicitato che in base alla legge n.132/2025 (la legge che disciplina l'uso etico, trasparente e sicuro dell'intelligenza artificiale in Italia) nel settore giustizia l'IA potrà: aiutare i magistrati nelle ricerche dottrinali, in modo da ottimizzare l'uso delle banche dati; produrre sintesi e abstract, organizzare il lavoro giudiziario attraverso report, analisi dati e gestione udienze; redigere bozze standard da adattare al singolo caso per la risoluzione di affari semplici; controllare in modo automatizzato la documentazione contabile, realizzare tabelle e grafici, revisionare lo stile e il linguaggio dei testi; migliorare coerenza e chiarezza espositiva, realizzare calendari e agende d'udienza basati su carichi e scadenze.

Il Cpgt e il Mef hanno costituito un apposito tavolo tecnico per l'osservazione e l'aggiornamento delle linee guida sull'IA.

— Riproduzione riservata —